



### E' RISUSCITATO ( COME AVEVA DETTO )

*Ed ecco, un uomo di nome Giuseppe, da Arimatea, città dei Giudei, membro del sinedrio, uomo buono e giusto - non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri - che aspettava il regno di Dio, essendosi presentato a Pilato chiese il corpo di Gesù, e avendolo calato giù lo avvolse in un lenzuolo funebre e lo pose in un sepolcro scavato, dove nessuno era stato ancora deposto. Era il giorno della preparazione (della Pasqua) e il sabato cominciava a risplendere. Ora le donne che erano venute insieme a Lui dalla Galilea, avendo seguito (Giuseppe) videro il sepolcro e come era stato posto il corpo di Lui; essendo poi ritornate prepararono aromi e unguenti. E il sabato riposarono secondo il comandamento. Poi il primo giorno della settimana, di mattino presto, vennero al sepolcro, portando gli aromi che avevano preparato. Ma trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro ed essendo entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù.*

*Nel rimanere smarrite per questa cosa, avvenne che due uomini si presentarono a loro in abito di folgore. Essendosi impaurite chinavano il volto a terra; ma essi dissero loro: "Perché cercate il vivente tra i morti? Non è qui, ma è risuscitato. Ricordate quando in Galilea vi parlò, dicendo che era necessario per il Figlio dell'uomo essere consegnato nelle mani degli uomini peccatori, ed essere crocifisso e risorgere il terzo giorno?". E si ricordarono delle sue parole. Ed essendo ritornate dal sepolcro, annunciarono tutte queste cose agli undici e a tutti gli altri. Erano Maria di Màgdala e Giovanna e Maria di Giacomo. Anche le altre con loro dicevano queste cose agli apostoli, e queste parole apparvero ad essi come sciocchezze, e non ci credevano. Ma Pietro, essendosi alzato, corse al sepolcro ed essendosi chinato vide soltanto le bende, e se ne andò meravigliandosi tra sé per l'accaduto.*

La fede cristiana si fonda sulla verità della testimonianza secondo cui Cristo è risorto dai morti.

Se si toglie questo, certo si può accogliere dalla tradizione cristiana una serie di convinzioni interessanti su Dio e sull'uomo. Ma la fede cristiana è morta e Gesù è un uomo fallito; sempre grande, ma nei limiti della dimensione umana; la sua autorità dipende dal criterio soggettivo di valutazione del suo messaggio; non è più Lui il criterio di misura e noi siamo abbandonati a noi stessi nel decidere del nostro destino.

Solo se Gesù è risorto egli diventa la persona di cui ci si può fidare, perché esiste anche nel presente e Dio si è davvero manifestato.

#### **Per questo la testimonianza sulla resurrezione negli scritti apostolici è decisiva.**

Ma essa, considerata come narrazione storica, fa sorgere molte domande, perché i testimoni che avevano incontrato il Risorto si erano trovati davanti a un fenomeno del tutto inusuale. Esso oltrepassava le loro esperienze e per questo non era facile da raccontare, nonostante che fossero ovviamente spinti a darne notizia. Marco racconta che già dopo la trasfigurazione i discepoli si chiedevano preoccupati che cosa volesse dire che Gesù sarebbe risorto dai morti. Essi non lo sapevano, dovevano impararlo dall'esperienza diretta.

Le testimonianze apostoliche non lasciano dubbi sul fatto che Gesù non è tornato in una normale esistenza terrena, come era successo al giovane di Nain, alla figlia di Giairo e a Lazzaro, che erano tornati ad esistere per poi morire di nuovo. La risurrezione di Gesù è stata qualcosa di totalmente diverso. Che cosa allora?

Essa è stata l'ingresso in un genere di vita non più soggetto al divenire ed alla morte. In essa è stata raggiunta una nuova possibilità di essere per l'uomo, che interessa tutti gli uomini e apre loro un nuovo genere di futuro.

**E' un fatto universale, oppure non esiste.** E' questo il senso dell'affermazione di Paolo: *Se i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto....Invece Cristo è risorto, primizia per tutti quelli che sono morti.*

Solo se la intendiamo così possiamo comprendere le testimonianze degli apostoli che indicano chiaramente che Gesù vive in modo veramente nuovo e diverso l'essere con Dio, e partendo da lì, si manifesta ai suoi.

Ma ciò era una cosa del tutto inaspettata, di fronte alla quale essi ebbero bisogno di tempo per orientarsi, anche se la fede giudaica considerava possibile la risurrezione dei morti alla fine dei tempi.

**Il cammino di fede dei primi credenti** procede qui in modo analogo a quanto avvenuto nei confronti della crocifissione. Nessuno aveva ritenuto possibile un Messia crocifisso. Ora il fatto era lì. E in base ad esso occorre leggere la Scrittura in modo nuovo. E così il fatto acquistava un senso. Ovviamente questa nuova lettura poteva cominciare solo dopo la risurrezione, perché solo essa ha accreditato Gesù come l'inviato di Dio. Ma appunto questo presuppone che per i discepoli la resurrezione fosse reale come lo era stato la crocifissione. Presuppone che essi fossero semplicemente sopraffatti dalla realtà; che dopo la titubanza e la meraviglia iniziali non potessero più opporsi ad essa: è veramente Lui, egli vive e ci ha parlato, si è fatto toccare, anche se non appartiene più al mondo di ciò che è possibile toccare.

Paradosso indescrivibile che egli non fosse un cadavere rianimato, ma uno che in virtù di Dio viveva in modo nuovo e per sempre; e che, nello stesso tempo, pur non appartenendo più al nostro mondo, fosse presente in modo reale, proprio Lui, nella piena identità. Si trattava di un'esperienza assolutamente unica, e tuttavia essa restava per i discepoli assolutamente reale.

**Alla fine però rimane per tutti la domanda** che Giuda Taddeo rivolse a Gesù nel cenacolo: *Signore, com'è accaduto che devi manifestarti a noi e non al mondo?* Perché non ti sei opposto con potenza a chi ti ha portato sulla croce? Perché non hai mostrato in maniera inconfutabile che sei il Signore della vita e della morte? Perché ti sei mostrato solo a un piccolo numero di discepoli, della cui testimonianza dobbiamo fidarci? Questa domanda riguarda alla fine chi è Dio, la sua vita, il suo modo di rivelare se stesso.

Perché solo Abramo? Perché solo Israele? Perché solo pochi pescatori?

E' proprio dell'agire di Dio agire in modo sommerso. Solo pian piano egli costruisce la sua storia nella grande storia dell'umanità. Diventa uomo in modo da poter essere ignorato dagli uomini autorevoli della storia. Patisce e muore, e come Risorto vuole incontrare l'umanità solo attraverso la fede dei suoi, ai quali si manifesta.

Di continuo bussa sommessamente alla porta dei nostri cuori e, se gli apriamo, lentamente ci rende capaci di *vedere*. E' questo lo stile di Dio: non sopraffare con la sua potenza, ma donare libertà e suscitare amore.

Tratto da - Benedetto XVI – Gesù di Nazaret - vol.II – cap.9 – Libreria Editrice Vaticana – 2011

## CALENDARIO SETTIMANALE

**Domenica 27 marzo - RESURREZIONE DEL SIGNORE – 1° settimana del salterio**

Lectures – Atti 10,34-43 – Salmo 117 – Colossesi 3,1-4 – 1 Corinti 5,6-8 – Giovanni 20,1-9

Lunedì 28 – Atti 2,14-32 - Salmo 15 – Matteo 28,8-15

• **ore 21.15 - Ascolto comunitario della Parola di Dio secondo Luca 24,1-12**

Martedì 29 – Atti 2,36-41 – Salmo 32 – Giovanni 20,11-18

• **ore 10 - Esposizione dell'Eucaristia e tempo per la confessione**

• **ore 21,15 - Chiesa dello Spirito Santo – Meditazioni sulle Opere della Misericordia**

Mercoledì 30 – Atti 3,1-10 – Salmo 104 – Luca 24,13-35

• **ore 16.30 – LECTIO DIVINA sulle letture della domenica**

Giovedì 31 – Atti 3,11-26 – Salmo 8 – Luca 24,35-48

• **ore 19 - Pulizia della Chiesa e dei locali parrocchiali**

• **ore 19.30 - Rosario per le famiglie con le famiglie**

1 Aprile – Venerdì – Atti 4,1-12 - Salmo 117 – Giovanni 21,1-4

• **ore 17 – Adorazione eucaristica a cura dell'Apostolato della preghiera**

• **ore 21,15 – Sala dell'Amicizia - Presentazione del libro di Mario Primicerio**

• **CON LA PIRA IN VIET-NAM** (vedi locandina)

Sabato 2 – Memoria di papa Wojtyła (05) – Atti 4,13-21 – Salmo 117 – Marco 16,9-15

• **ore 9,30-18,30 – Eremo di Lecceto (Siena)**

• **GIORNATA DI SPIRITUALITA'** (vedi locandina)

**Domenica 3 marzo – 2° Domenica di Pasqua – 1° settimana del salterio**

• **FESTA PARROCCHIALE DI S.GIUSEPPE**

Lectures – Atti 5,12-16 – Salmo 117 – Apocalisse 1,9-19 – Giovanni 20,19-31



**Venerdì 1° Aprile 2016 - ore 21.15**  
**Poggibonsi - Piazza San Giuseppe**  
**Sala dell'Amicizia**

**Presentazione del libro**  
**"Con La Pira in Viet Nam"**  
**di Mario Primicerio**  
*sindaco emerito di Firenze*  
*accompagnatore*  
*di Giorgio La Pira*  
*nel viaggio*

**Sarà presente**  
**l'Autore**



**La cittadinanza è invitata**

Azione Cattolica Diocesana  
Siena - Colle di Val d'Elsa - Montalcino

 **GIORNATA DI SPIRITUALITÀ ADULTI** 

**Misericordiosi  
come il Padre**

**SABATO 2 APRILE 2016**  
*presso le*  
**Monache Agostiniane**  
*dell'Eremo di Lecceto - Siena*

**PROGRAMMA**  
09.30 Lodi  
10.00 Meditazione di *don Alessandro Clemenzia*  
11.00 Silenzio  
12.15 Ora sesta  
12.45 Pranzo  
15.00 Secondo momento con *don Alessandro Clemenzia*  
16.00 Silenzio  
17.00 Incontro con le monache  
18.15 Vespri e Conclusione

**Quote per la partecipazione:**  
- Euro 15,00 per il pranzo (da prenotare)  
- Offerta libera per l'uso dei locali  
Si prega di prenotare il pranzo entro mercoledì 30 marzo così che possa esserci da mangiare per tutti... senza sprechi.

*Portare la Bibbia ed il libro della liturgia delle ore*

Azione Cattolica Diocesana - P.zza dell'Abbadia 6, Siena - tel e fax 0577 288414  
Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17,30 alle ore 19,00;  
martedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 11,30;  
sabato dalle 10,00 alle 12,00.

## **Orario degli incontri settimanali di ascolto della Parola di Dio**

### **• Lunedì - ore 21.15 - Locali parrocchiali di S. Giuseppe**

• **Martedì** - ore 16,00 - Locali di **S. Lorenzo**

• **Mercoledì** - ore 16 - Locali parrocchiali di **S. Giuseppe** ore 18.30 - **Propositura** S.Maria Assunta

• **Giovedì** ore 18,00 - Locali parrocchiali di **Romituzzo**

• **Venerdì** ore 18,30 - Cappella dello **Spirito Santo**

**"MEMORIE DI UN PARROCO" la ristampa dell'opuscolo pubblicato da mons. Smorti nel 1967,**  
per ricordare come nacque e si realizzò la sua intuizione di costruire, una nuova chiesa a Poggibonsi,  
è disponibile presso il parroco, **in numero limitato di copie, con le testimonianze di don Giorgio  
Medda, Dario Ceccherini e Mario Becattelli.**